

**Tribunale di Modena - decreto 20 luglio 2009**  
**Giudice tutelare Stanzani**

1. Con ricorso, depositato in data 16 luglio 2009, la dott. Rosaria Di Lorenzo, nella ricoperta veste di sanitaria addetta al Dipartimento di Salute Mentale del Policlinico di Modena, ha chiesto la nomina di amministratore di sostegno a [BENEFICIARIA], quarantunenne; cittadina marocchina; ricoverata dal 26 maggio 2009 presso il Dipartimento Diagnosi e Cura del Policlinico di Modena.
2. A supporto della richiesta sono state addotte, e documentate, disabilità consistenti in una grave forma di schizofrenia paranoide.
3. Secondo l'istante queste disabilità determinerebbero, per la persona, l'impossibilità di comprendere gli atti da doversi compiere, in particolare quelli afferenti alla sua tutela, con conseguente necessità di sostegno per sostituirla - la persona necessiterebbe, infatti, di un corretto percorso terapeutico di non breve durata - nell'impugnazione dei decreti di espulsione emessi nei suoi confronti dai Prefetti di Bologna e Verona in date 7 e 22 maggio 2009 con termine per proporre l'impugnazione stessa scadente il 21 luglio 2009.
4. In sede di esame della beneficiaria, effettuato da questo Giudice il 20 luglio 2009, è emerso che la stessa, poco orientata nel tempo e nello spazio, si trova, a causa delle constatate patologie di affezione, in una situazione di effettiva impossibilità di compiere gli atti di cui in premessa non comprendendone significato e rilievo e conseguenti opportunità e necessità a sua tutela.
5. Sono conseguentemente ravvisabili i presupposti di legge che, pur nell'attenta ablazione minima della capacità d'agire della persona, impongono che le si nomini, a sua tutela, un amministratore di sostegno con potere di compiere in suo nome e per conto gli atti di cui alla parte dispositiva.
6. Sempre in data 20 luglio 2009 sono state acquisite informazioni attraverso l'interrogatorio di un rappresentante del Dipartimento ricorrente che ha ribadito le domande proposte col ricorso chiarendo ulteriormente, sotto il profilo clinico, che le affezioni psichiche della beneficiaria le precludono valutazioni critiche sulle gravi conseguenze negative che le possono derivare dalla mancata assunzione delle iniziative di cui si è dato conto in esordio.
7. L'appurata mancanza di parenti idonei a ricoprire l'incarico (fra le sorelle della beneficiaria soggiornanti in Italia quella che mostra di esserle più vicina, [CAIA], che è comparsa in udienza dichiarando di concordare nel procedimento, vive stabilmente in Sirmione e, quindi, in località lontana) induce questo Giudice Tutelare a demandarlo al professionista indicato da parte ricorrente apparendo la soluzione più appropriata per la tutela della persona.
8. Natura e finalità dell'incarico ne comportano l'attribuzione a tempo determinato: compimento degli atti per la cui esecuzione viene demandato.  
Il Pubblico Ministero, notiziato, non è intervenuto all'udienza.

*P.Q.M.*

Nomina il Dott. Giampaolo Ronsisvalli (abilitato al patrocinio forense) del Foro di Modena amministratore di sostegno di [BENEFICIARIA] nata in Marocco il [OMISSIS] 1968 e domiciliata presso il Dipartimento di Salute Mentale del Policlinico di Modena con le seguenti prescrizioni:

- a) L'incarico è a tempo determinato: compimento degli atti sub b).
- b) All'amministratore di sostegno vengono demandati i poteri-doveri di compiere, in nome e per conto della persona beneficiaria, le seguenti operazioni:
  - impugnazione, ponendo in essere ogni incumbente propedeutico, connesso e conseguente, dei provvedimenti dell'Autorità Amministrativa di allontanamento e/o espulsione della beneficiaria dal territorio dello Stato italiano.

c) L'amministratore di sostegno dovrà riferire per iscritto al Giudice Tutelare ad esaurimento avvenuto dell'incarico come sopra mandatogli.

d) La persona conserva la facoltà di compiere senza l'amministratore di sostegno gli atti necessari a soddisfare le esigenze della vita quotidiana e tutti quelli per i quali la sua capacità di agire non viene limitata dal presente provvedimento.

Decreto esecutivo per legge.